



LE MALATTIE CRONICHE

Giorgio Bazzera
U.O.C. Cure Primarie Distretto Nord
ULSS 9 Treviso

Convegno – Salute e malattia nei detenuti in Italia: i risultati di uno studio multicentrico

Centro Congressi Cavour - Roma
10 aprile 2015



LE MALATTIE CRONICHE

- Malattie dell'apparato digerente
- Malattie del sistema circolatorio
- Malattie dell'apparato respiratorio
- Malattie endocrine e del metabolismo

Convegno – Salute e malattia nei detenuti in Italia: i risultati di uno studio multicentrico

Centro Congressi Cavour - Roma
10 aprile 2015

Malattie dell'apparato digerente

- Tra i grandi gruppi di malattie, si collocano al **2° posto**, dopo i disturbi psichici, per numero di diagnosi rilevate nei detenuti
- **Numero di diagnosi: 2.680 = 11,6% sul totale**
- **Prevalenza: 2.286 soggetti, ovvero il 14,5% di tutti gli arruolati**
- ***Molto diffuse nella popolazione detenuta - più che nella popolazione generale - a causa della presenza di stili di vita a rischio, come uso di sostanze stupefacenti, abuso di alcol, fumo di tabacco e dieta non equilibrata***



Distribuzione (N e %) delle diagnosi per singola regione

Regione	Diagnosi dell'apparato digerente	
	N	%
Toscana	390	9,9
Veneto	246	9,1
Lazio	1.606	13,8
Liguria	286	8,8
Azienda Salerno	84	21,5
Umbria	68	6,0
Totale	2.680	11,6

Distribuzione (N e %) delle diagnosi e della prevalenza negli arruolati

Malattie dell'apparato digerente	N	%	% totale arruolati
Patologie dei denti e del cavo orale	1.065	39,7	6,2
Esofagiti, gastriti e ulcere gastro-duodenali	1.006	37,5	6,1
Malattie del tratto gastro-intestinale inferiore	201	7,5	1,2
Malattia epatica cronica e cirrosi	164	6,1	1,0
Ernia addominale	126	4,7	0,8
Calcolosi della colecisti	104	3,9	0,6
Altro	14	0,5	0,1
Totale	2.680	100,0	14,5

Malattie dell'apparato digerente

- **Circa il 40% delle diagnosi è costituito dalle patologie dei denti e del cavo orale**
- Le patologie dei denti e del cavo orale rappresentano ormai da anni uno dei problemi più frequenti all'interno delle carceri: i detenuti hanno globalmente una salute orale peggiore rispetto alle persone in libertà (**anche dello stesso livello socio-economico**), associata ad un trattamento dei problemi odontoiatrici non sempre appropriato ed efficace
- *Mancata disponibilità di dispositivi per l'igiene orale nelle strutture detentive e scarsa conoscenza o attenzione da parte dei detenuti*
- *Stili di vita non salutari: uso di sostanze stupefacenti, abuso di alcol e dieta non equilibrata*

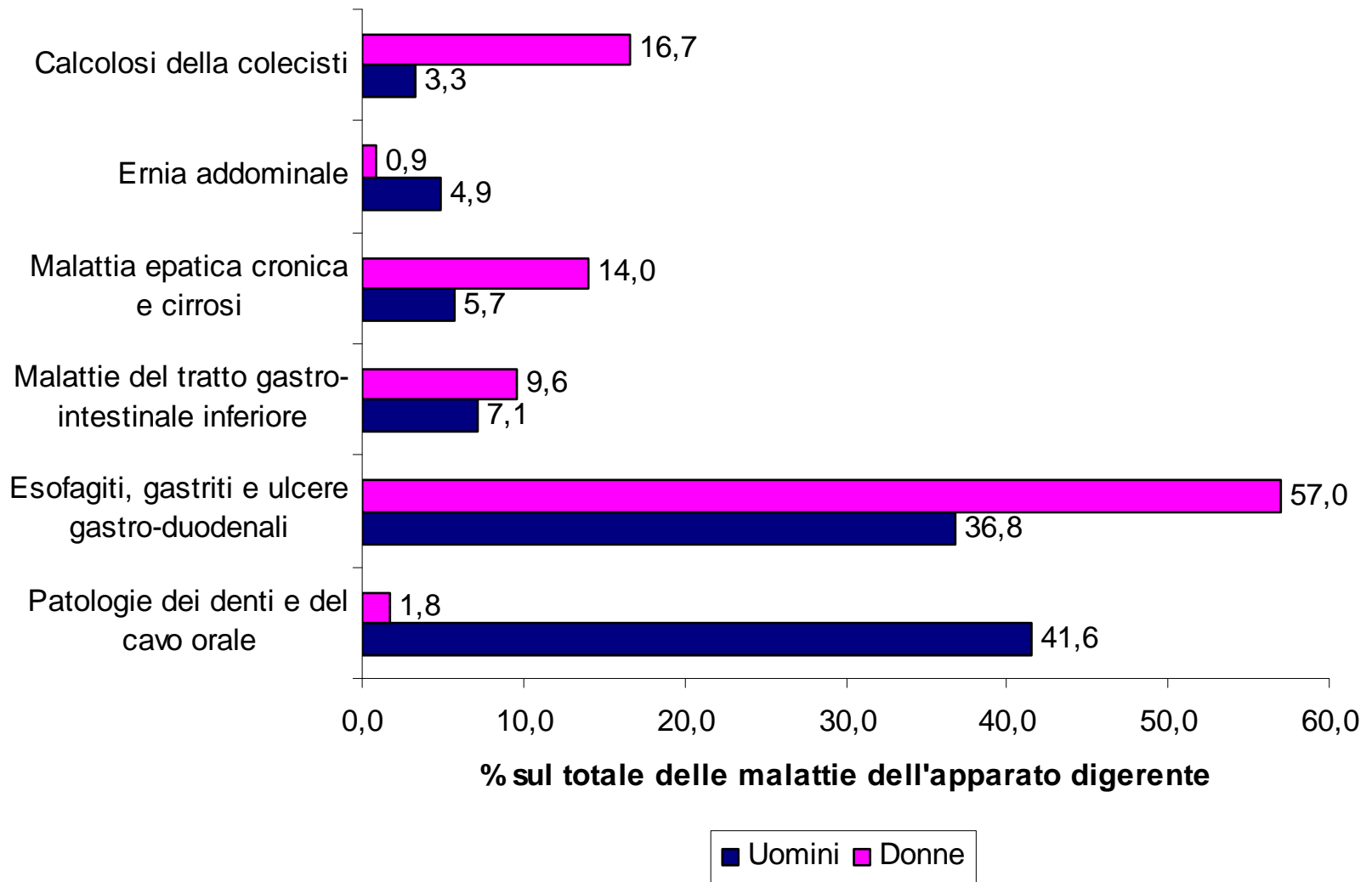
Malattie dell'apparato digerente

Altre diagnosi:

- 37,5% esofagiti, gastriti e ulcere gastro-duodenali
- 7,5% malattie del tratto gastro-intestinale inferiore (diverticoli del colon, retto-colite ulcerosa e ragadi anali)



Differenze di genere nel numero di diagnosi



Differenze di genere nel numero di diagnosi

- Nel complesso le patologie del digerente affliggono maggiormente gli uomini rispetto alle donne (11,9% vs. 7,7% del totale delle diagnosi dei grandi gruppi di malattie)
- Le patologie dei denti e del cavo orale colpiscono quasi esclusivamente gli uomini (41,6% vs. 1,8%)
- Analogο discorso per l'ernia addominale (5% vs. 1%)
- Al contrario, esofagiti, gastriti e ulcere gastro-duodenali sono più frequenti nel genere femminile (57% vs. 36,8%)
- Stesso discorso per le malattie epatiche croniche/cirrosi (14% vs. 5,7%) e per la calcolosi della colecisti (16,7% vs. 3,3%)

Differenze di prevalenza per etnia nei 3 gruppi più rappresentati

Malattie dell'apparato digerente	Italia	Africa del Nord	Europa dell'Est
	% totale visitati		
Patologie dei denti e del cavo orale	6,8	4,5	7,5
Esofagiti, gastriti e ulcere gastro-duodenale	7,2	4,7	6,8
Malattie del tratto gastro-intestinale inferiore	1,6	0,9	0,8
Malattia epatica cronica e cirrosi	1,3	0,4	0,8
Ernia addominale	1,2	0,4	0,4
Calcolosi della colecisti	0,9	0,0	0,4
Altro	0,1	0,0	0,1

Il trattamento farmacologico associato (farmaci più prescritti):

Gruppo terapeutico principale	N	%
Farmaci per disturbi correlati all'acidità	1.016	52,0
Farmaci antinfiammatori e antireumatici	149	7,6
Psicolettici	132	6,7
Antibatterici per uso sistemico	124	6,3
Antidiarroici, antinfiammatori e antimicrobici intestinali	81	4,1
Terapia biliare ed epatica	53	2,7
Analgesici	50	2,5
Farmaci per la costipazione	50	2,5
Farmaci per disturbi della funzione gastrointestinale	47	2,4
Altri farmaci	253	13,2
Totale	1.955	100

Il trattamento farmacologico associato:

- farmaci per disturbi correlati all'acidità – inibitori di pompa protonica (N=873) come *Pantoprazolo* e *Lansoprazolo*, meno utilizzati gli antagonisti dei recettori H2 (N=63) come *Ranitidina*
- farmaci antinfiammatori e antireumatici – *Ketoprofene*, *Diclofenac*, *Ibuprofene*: utilizzati probabilmente al fine di alleviare il dolore e il fastidio legato a problemi dentali e gengivali. **Da segnalare che l'effetto collaterale più frequente di questi farmaci è proprio il danno a carico dello stomaco (gastriti e ulcere gastriche)**
- psicolettici – impiego di ansiolitici (N=67) come *Diazepam* e *Lorazepam*, ipnotici e sedativi (N=37) come *Zolpidem* e antipsicotici (N=28) come *Quetiapina* e *Olanzapina*: il loro uso non trova molte spiegazioni per questo tipo di patologie, se non per il trattamento di stati ansiosi particolarmente gravi con sintomi a carico dell'apparato digerente o di stati di agitazione/insonnia associati

Malattie del sistema circolatorio

- A seguito dell'invecchiamento della popolazione e del costante aumento della prevalenza dei fattori di rischio associati, rappresentano da tempo la prima causa di morte in Italia e nel mondo
- Molti di questi fattori sono legati allo stile di vita, come fumo di tabacco, dieta non equilibrata, sedentarietà, sovrappeso e obesità
- **Nel nostro studio si collocano al 4° posto per numero di diagnosi:
2.033 = 8,8% sul totale**
- ***Prevalenza: 1.788 soggetti, ovvero l'11,4% di tutti gli arruolati***
- ***Meno diffuse nelle strutture penitenziarie, rispetto alla popolazione generale, dato che l'età media dei detenuti è notevolmente più bassa***

Distribuzione (N e %) delle diagnosi per singola regione

Regione	Malattie del sistema circolatorio	
	N	%
Toscana	336	8,5
Veneto	290	10,8
Lazio	948	8,2
Liguria	231	7,1
Azienda Salerno	77	19,7
Umbria	151	13,3
Totale	2.033	8,8

Distribuzione (N e %) delle diagnosi e della prevalenza negli arruolati

Malattie del sistema circolatorio	N	%	% totale arruolati
Ipertensione arteriosa	1.114	54,9	7,1
Malattie delle vene e dei linfatici	270	13,3	1,6
Cardiopatía ischemica	222	10,9	1,4
Cardiopatía ipertensiva	155	7,6	1,0
Aritmie	69	3,4	0,4
Patologie valvolari cardiache	31	1,5	0,2
Patologie cerebrovascolari	29	1,4	0,2
Esiti di malattie cerebrovascolari	13	0,6	0,1
Aneurisma dell'aorta	9	0,4	0,1
Altro	121	5,9	0,8
Totale	2.033	100,0	11,4

Malattie del sistema circolatorio

- **Circa il 55% delle diagnosi è rappresentato dall'ipertensione arteriosa (N=1.114)**
- **Il 13,3% da disturbi venosi e linfatici (legati soprattutto alla sedentarietà tipica dell'ambiente carcerario, alla dieta non equilibrata e a problemi di peso)**
- **Circa l'11% dalla cardiopatia ischemica**



Differenze di genere nel numero di diagnosi

- **Disturbi venosi e linfatici più diffusi tra le donne** (20,8% del totale delle diagnosi vs. 12,7% negli uomini), maggiormente a rischio per predisposizione genetica e pregresse o concomitanti gravidanze
- **Problemi cardiaci più frequenti negli uomini**, ma soltanto fino all'età di 50 anni (circa +10% del totale delle diagnosi)

Analisi per fascia di età

	18-29	30-39	40-49	50-59	60+
Malattie del sistema circolatorio	% (N=68)	% (N=221)	% (N=562)	% (N=661)	% (N=521)
↑ Ipertensione	23,5	44,8	56,6	61,3	53,0
↑ Malattie delle vene e dei linfatici	44,1	31,7	15,1	8,9	5,0
↑ Cardiopatia ischemica	0,0	3,6	12,3	12,1	12,5
↑ Cardiopatia ipertensiva	2,9	2,7	4,6	7,9	13,2
Aritmie	1,5	5,9	1,6	4,1	3,6
Patologie valvolari cardiache	5,9	1,8	2,3	0,6	1,2
Patologie cerebrovascolari	5,9	0,5	0,7	0,9	2,7
Esiti di malattie cerebrovascolari	2,9	0,0	0,9	0,5	0,6
Aneurisma dell'aorta	1,5	0,0	0,2	0,0	1,3
Altro	11,8	9,0	5,7	3,8	6,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

↑ **Trend di aumento con l'invecchiamento**

Donne con pregressa/concomitante gravidanza

Differenze nelle diagnosi per etnia nei 3 gruppi più rappresentati

Malattie del sistema circolatorio	Italia	Africa del Nord	Europa dell'Est
	% totale diagnosi		
Ipertensione	55,8	38,5	39,5
Malattie delle vene e dei linfatici	11,3	33,0	24,3
Cardiopatía ischemica	11,4	9,9	11,8
Cardiopatía ipertensiva	8,3	5,5	8,6
Aritmie	6,3	3,3	6,6
Patologie valvolari cardiache	3,0	3,3	3,9
Patologie cerebrovascolari	1,4	3,3	2,6
Esiti di malattie cerebrovascolari	1,5	3,3	2,6
Aneurisma dell'aorta	0,6	0,0	0,0
Altro	0,5	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0

Differenze nelle diagnosi per etnia nei 3 gruppi più rappresentati

- **Complessivamente, le malattie del sistema circolatorio sono frequenti più del doppio nei detenuti italiani rispetto a quelli stranieri (11,2% vs. 4,7% sul totale delle diagnosi), a causa di una diversa stratificazione per età dei due gruppi, più alta negli italiani**
- L'ipertensione arteriosa è più diffusa tra i detenuti italiani
- Le patologie valvolari cardiache sono più frequenti tra gli stranieri, legate probabilmente alla differente prevalenza della febbre reumatica (e delle sue conseguenze) e di malformazioni cardiache non trattate che spesso rappresentano la causa di tali problemi
- Anche i disturbi delle vene e dei linfatici si riscontrano maggiormente nei detenuti stranieri (rispetto agli italiani sono più del doppio nei detenuti estereuropei e il triplo circa in quelli nordafricani)

Il trattamento farmacologico associato (farmaci più prescritti):

Gruppo terapeutico principale	N	%
Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina	979	31,5
Antitrombotici	540	17,4
Betabloccanti	421	13,5
Calcio-antagonisti	344	11,1
Diuretici	293	9,4
Sostanze modificatrici dei lipidi	255	8,2
Terapia Cardiaca	107	3,4
Antipertensivi (bloccanti alfa-adrenergici)	87	2,8
Vasoprotettori	65	2,1
Altri farmaci	19	0,6
Totale	3110	100

Il trattamento farmacologico associato:

- sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina – utilizzo di ACE-inibitori non associati a diuretici (N=639), in particolar modo *Ramipril* ed *Enalapril*
- antitrombotici – forte utilizzo degli antiaggreganti piastrinici, esclusa l'eparina (N=480), in particolar modo *Acido Acetilsalicilico* (N=395) e in minor misura *Clopidogrel* e *Ticlopidina*
- betabloccanti – maggiormente utilizzati quelli ad azione selettiva sul cuore, come *Bisoprololo* (N=138) e *Atenololo* (127)
- calcio-antagonisti – più utilizzati quelli ad azione selettiva con prevalente effetto vascolare, come *Amlodipina* (N=297)
- diuretici – utilizzo principale di quelli ad azione maggiore (N=174), come *Furosemide*, e in seconda battuta di quelli ad azione minore (N=54), come *Idroclorotiazide*

Il trattamento farmacologico associato:

- **sostanze modificatrici dei lipidi – forte utilizzo delle statine (N=203), in particolare *Atorvastatina* e *Simvastatina***
- terapia cardiaca – utilizzati soprattutto i vasodilatatori per le malattie cardiache (N=70), come *Nitrati Organici*, e gli antiaritmici di classe III (N=11), come *Amiodarone*
- antipertensivi – utilizzate le sostanze antiadrenergiche ad azione periferica (N=71), prevalentemente *Doxazocin*
- vasoprotettori – utilizzate fundamentalmente le sostanze per il trattamento di emorroidi e ragadi anali ad uso topico (N=44)

Malattie dell'apparato respiratorio

- In crescente aumento in tutto il mondo a causa dell'inquinamento atmosferico e degli ambienti indoor
- Ruolo determinante svolto dal fumo di tabacco, estremamente diffuso tra i detenuti rispetto alla popolazione generale (più del triplo): la prevalenza nel nostro campione >70% e numero medio di sigarette fumate al giorno di 18
- **Numero di diagnosi: 900 = 3,9% sul totale**
- **Prevalenza: 854 soggetti, ovvero il 5,4% di tutti gli arruolati**

Distribuzione (N e %) delle diagnosi per singola regione

Regione	Malattie dell'apparato respiratorio	
	N	%
Toscana	153	3,9
Veneto	87	3,2
Lazio	527	4,5
Liguria	90	2,8
Azienda Salerno	3	0,8
Umbria	40	3,5
Totale	900	3,9

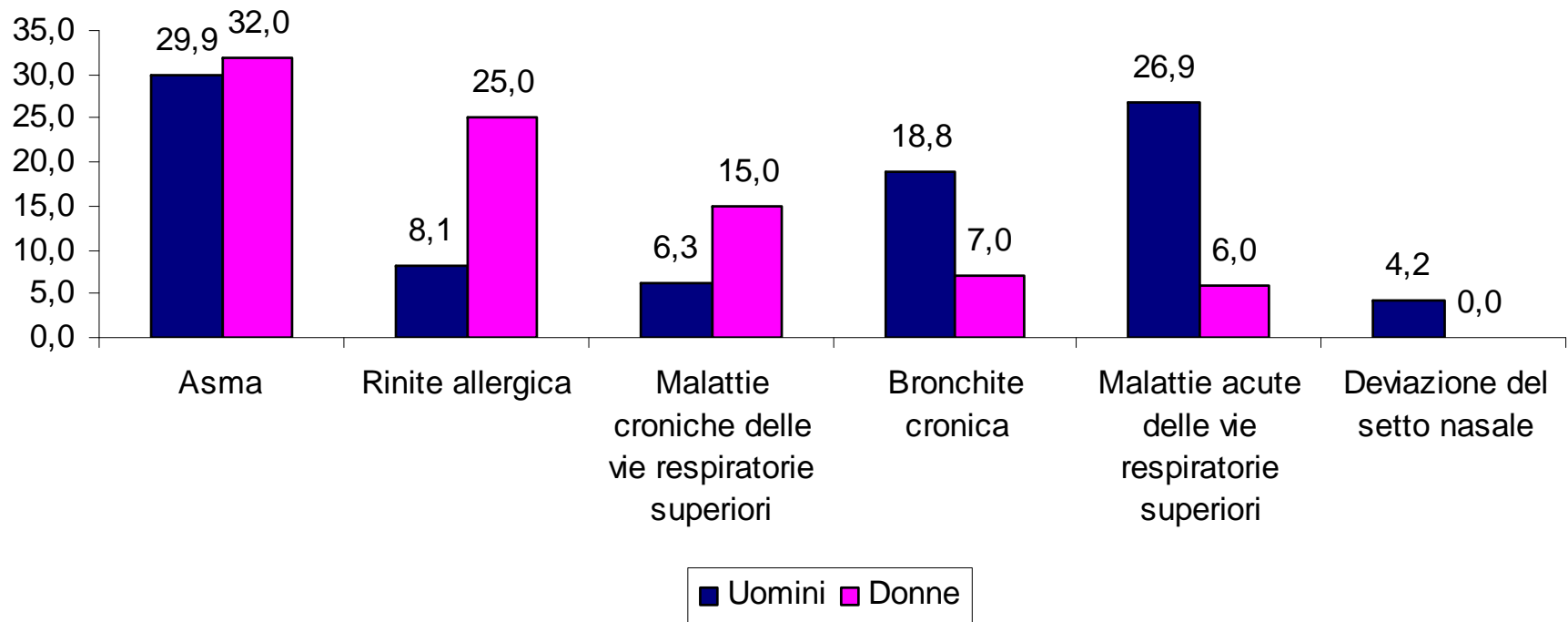
Distribuzione (N e %) delle diagnosi e della prevalenza negli arruolati

Malattie dell'apparato respiratorio	N	%	% totale arruolati
Asma	271	30,1	1,7
Malattie acute delle vie respiratorie superiori	220	24,4	1,4
Bronchite cronica	157	17,4	1,0
Rinite allergica	91	10,1	0,6
Malattie croniche delle vie respiratorie superiori	65	7,2	0,4
Deviazione del setto nasale	34	3,8	0,2
Polmonite	10	1,1	0,1
Altro	52	5,8	0,3
Totale	900	100,0	5,4

Malattie dell'apparato respiratorio

- **Circa il 30% delle diagnosi è rappresentato dall'asma**
- Il 24,4% dalle malattie acute delle vie respiratorie superiori (in larga maggioranza bronchiti acute, a seguire faringiti e tonsilliti)
- il 17,4% dalla bronchite cronica
- il 10,1% dalla rinite allergica e il 7,2% dalle malattie croniche delle vie respiratorie superiori (soprattutto sinusiti e riniti cronicizzate)

Differenze di genere nel numero di diagnosi



Differenze di genere nel numero di diagnosi

- **Negli uomini** si registrano soprattutto patologie come le malattie acute delle vie respiratorie superiori (+21% rispetto al sesso femminile), la **bronchite cronica** (+12% circa) e la **deviazione del setto nasale** (nessuna diagnosi tra le detenute)
- **Le donne** risultano più frequentemente affette da **rinite allergica** (+17% rispetto al sesso maschile), malattie croniche delle vie respiratorie superiori (+8,7%) e **asma** (+2%)
- Del resto, vi sono sempre più evidenze riguardo ad un maggior rischio di sviluppo di malattie allergiche, come le riniti, e asma nel sesso femminile in età giovane-adulta, a causa dell'influenza esercitata da ormoni come estrogeni e progesterone sul rilascio di alcune citochine che regolano l'attività infiammatoria

Analisi per fascia di età

Malattie dell'apparato respiratorio	18-29	30-39	40-49	50-59	60+
	% (N=132)	% (N=280)	% (N=240)	% (N=150)	% (N=98)
Asma	38,6	31,8	30,8	27,3	16,3
Malattie acute vie respiratorie sup.	28,8	31,1	24,2	18,7	9,2
Bronchite cronica	3,8	7,5	15,4	30,0	50,0
Rinite allergica	14,4	10,4	10,8	8,0	5,1
Malattie croniche vie respiratorie sup.	8,3	8,9	6,3	6,7	4,1
Deviazione del setto nasale	6,1	4,6	3,8	1,3	2,0
Polmonite	0,0	1,4	2,1	0,0	1,0
Altro	0,0	4,3	6,7	8,0	12,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Analisi per fascia di età

- **Asma, rinite allergica** e malattie acute delle vie respiratorie superiori sono leggermente più frequenti nei detenuti giovani-adulti
- La bronchite cronica manifesta un **trend legato all'invecchiamento** (3,8% del totale delle diagnosi di malattie dell'apparato respiratorio tra 18-29 anni; 7,5% tra 30-39 anni; 15,4% tra 40-49 anni; 30% tra 50-59 anni; 50% negli ultra60enni)

Differenze nelle diagnosi per etnia nei 3 gruppi più rappresentati

Malattie dell'apparato respiratorio	Italia	Africa del Nord	Europa dell'Est
	% totale diagnosi		
Asma	25,3	48,8	20,1
Malattie acute delle vie respiratorie sup.	20,8	26,0	40,3
Bronchite cronica	24,4	7,3	9,7
Rinite allergica	8,0	8,1	10,4
Malattie croniche delle vie respiratorie sup.	9,0	3,3	8,2
Deviazione del setto nasale	3,6	2,4	6,7
Polmonite	1,6	0,0	0,0
Altro	7,2	4,1	4,5
Totale	100,0	100,0	100,0

Differenze nelle diagnosi per etnia nei 3 gruppi più rappresentati

- L'asma colpisce molto di più i nordafricani (48,8% del totale delle diagnosi) rispetto ai detenuti italiani (25,3%) e agli esteuropei (20,1%)
- Le malattie acute delle vie respiratorie superiori affliggono maggiormente i detenuti dell'Europa dell'Est e i nordafricani
- I detenuti italiani sono più affetti dalle patologie respiratorie croniche (le diagnosi di bronchite cronica sono quasi il triplo rispetto ai soggetti provenienti dall'Europa dell'Est e dall'Africa del Nord): la disuguaglianza sembra legata fundamentalmente all'età media superiore dei detenuti italiani, piuttosto che alla prevalenza di fumatori, che non presenta differenze significative

Il trattamento farmacologico associato (farmaci più prescritti):

Gruppo terapeutico principale	N	%
Farmaci per disturbi ostruttive delle vie respiratorie	415	54,5
Antibatterici per uso sistemico	175	23,0
Antistaminici per uso sistemico	76	10,0
Corticosteroidi sistemici	59	7,8
Preparati per la tosse e le malattie da raffreddamento	22	2,9
Preparati rinologici	10	1,3
Antivirali per uso sistemico	4	0,5
Totale	761	100,0

Il trattamento farmacologico associato:

- farmaci per disturbi ostruttivi delle vie respiratorie – broncodilatatori (circa il 70% dei casi), ovvero adrenergici per aerosol attivi sui recettori $\beta 2$, a lunga durata d'azione come *Salmeterolo* e a breve durata d'azione come *Salbutamolo*, in associazione con i glicocorticoidi ad azione locale come *Beclometasone* e *Fluticasone*; meno utilizzati gli anticolinergici (12% dei casi) come *Tiotropio Bromuro*, i derivati xantinici come *Teofillina* e gli antagonisti dei recettori leucotrienici come *Montelukast* (entrambi in circa il 7% dei casi)
- antibatterici per uso sistemico – si segnala una buona appropriatezza terapeutica, in quanto sono utilizzati quelli adatti a contrastare le infezioni del tratto respiratorio: macrolidi (60% circa dei casi) come *Claritromicina*, a seguire penicilline e inibitori delle β -lattamasi (circa il 25% dei casi) come *Amoxicillina + Acido Clavulanico* e fluorochinoloni (15% dei casi) come *Ciprofloxacina*

Il trattamento farmacologico associato:

- **antistaminici per uso sistemico – spesso affiancati ad altri farmaci nella profilassi e il trattamento di asma e rinite allergica, vengono impiegati soprattutto (75% dei casi) quelli di seconda generazione come *Cetirizina***
- corticosteroidi sistemici – usati nel trattamento di gravi forme di asma e rappresentati da *Betametasone, Prednisone e Metilprednisolone*
- preparati per la tosse e le malattie da raffreddamento – totalmente costituiti dagli espettoranti/mucolitici come *Acetilcisteina*
- preparati rinologici – decongestionanti nasali per uso topico
- antivirali per uso sistemico – farmaci per il trattamento di pazienti sieropositivi per HIV

Malattie endocrine e del metabolismo

- Gruppo di patologie piuttosto eterogeneo, che include diversi disturbi ghiandolari che vanno ad influire sullo stato di salute generale del paziente e vere e proprie sindromi sistemiche
- **Si collocano al 5° posto per numero di diagnosi: 1.542 = 6,7% sul totale**
- **Prevalenza: 1.348 soggetti, ovvero il 8,6% di tutti gli arruolati**

- 3 patologie più diffuse nella popolazione detenuta:
 - **Dislipidemie**
 - **Diabete Mellito tipo II**
 - **Malattie della tiroide**

! Dislipidemie e Diabete Mellito tipo II sono importanti condizioni predisponenti lo sviluppo di accidenti cardiovascolari e cerebrovascolari

Differenze di prevalenza tra detenuti in studio e popolazione generale

Patologia	Popolazione detenuta	Popolazione generale
Dislipidemie	3,7%	24% (Epicentro – ISS, 2013)
Diabete Mellito tipo II	3,1%	5,4% (Epicentro – ISS, 2013)
Malattie della tiroide	Totale 1,2% Uomini 0,9% Donne 6,4%	5,3% (ISTAT, 2012)

- Occorre tener presente l'età media notevolmente più bassa dei detenuti rispetto alla popolazione generale
- **La prevalenza del diabete è relativamente alta nelle carceri**, poiché se prendiamo in considerazione la popolazione generale compresa tra 35-44 anni (fascia di età più rappresentata tra i detenuti) la prevalenza è dell'1,2%
- Per le malattie della tiroide va considerato il **basso numero di donne** presenti nelle strutture penitenziarie (5,5% nel nostro campione), dato che il sesso femminile è più colpito da questi disturbi

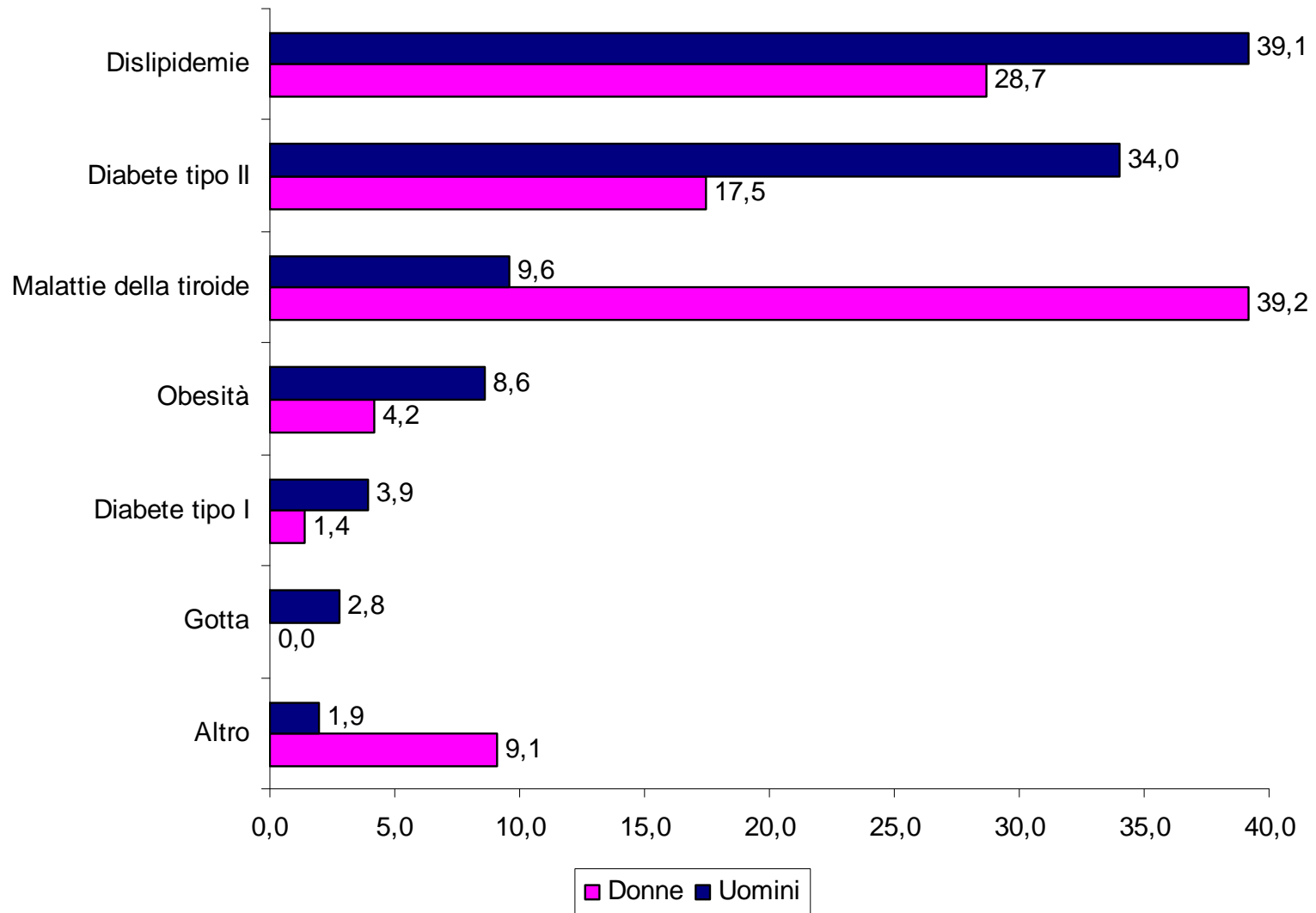
Distribuzione (N e %) delle diagnosi per singola regione

Regione	Malattie endocrine e del metabolismo	
	N	%
Toscana	298	7,5
Veneto	225	8,3
Lazio	736	6,3
Liguria	125	3,9
Azienda Salerno	61	15,6
Umbria	97	8,5
Totale	1.542	6,7

Distribuzione (N e %) delle diagnosi e della prevalenza negli arruolati

Malattie endocrine e del metabolismo	N	%	% totale arruolati
Dislipidemie	588	38,1	3,7
Diabete mellito tipo II	500	32,4	3,1
Malattie della tiroide	191	12,4	1,2
Obesità	126	8,2	0,8
Diabete mellito tipo I	57	3,7	0,4
Gotta	39	2,5	0,2
Altro	41	2,7	0,2
Totale	1.542	100,0	8,6

Differenze di genere nel numero di diagnosi



Differenze di genere nel numero di diagnosi

- **Disfunzioni della tiroide più diffuse tra le donne**, costituendo quasi il 40% del totale delle diagnosi di malattie endocrine e metaboliche nel sesso femminile (vs. 10% circa negli uomini)
- **Uomini** affetti maggiormente da **dislipidemie** (39,1% delle diagnosi totali di malattie endocrine e metaboliche vs. il 28,7% nelle donne) e da **diabete mellito tipo II** (34% vs. 17,5%)
- Nella categoria “altro”, che raggiunge il 9,1% delle diagnosi effettuate nel sesso femminile, sono incluse le disfunzioni ipotalamo-ipofisarie e soprattutto la sindrome dell'ovaio policistico

Analisi per fascia di età

Malattie endocrine e del metabolismo	18-29	30-39	40-49	50-59	60+
	% (N=54)	% (N=222)	% (N=435)	% (N=487)	% (N=344)
Dislipidemie	24,1	39,2	39,5	39,8	35,5
Diabete tipo II	11,1	17,6	30,1	37,0	41,9
Malattie della tiroide	20,4	15,3	11,5	10,9	12,5
Obesità	20,4	13,1	9,9	5,7	4,4
Diabete tipo I	7,4	6,8	3,9	2,7	2,3
Gotta	0,0	2,7	2,5	2,9	2,3
Altro	16,7	5,4	2,5	1,0	1,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Trend legato all'invecchiamento

Differenze nelle diagnosi per etnia nei 3 gruppi più rappresentati

Malattie endocrine e del metabolismo	Italia	Africa del Nord	Europa dell'Est
	% totale diagnosi		
Dislipidemie	40,7	22,0	42,3
Diabete tipo II	30,3	46,3	26,0
Malattie della tiroide	13,2	4,9	13,0
Obesità	8,4	7,3	11,4
Diabete tipo I	2,7	17,1	0,8
Gotta	2,4	1,2	1,6
Altro	2,4	1,2	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0

Il trattamento farmacologico associato (farmaci più prescritti):

Gruppo terapeutico principale	N	%
Farmaci usati nel Diabete	724	43,0
Sostanze modificatrici dei lipidi	633	37,6
Terapia Tiroidea	152	9,0
Farmaci per disturbi correlati all'acidità	48	2,9
Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina	41	2,4
Betabloccanti	27	1,6
Calcio-antagonisti	12	0,7
Diuretici	12	0,7
Vitamine	11	0,7
Altri farmaci	24	1,4
Totale	1.684	100

Il trattamento farmacologico associato:

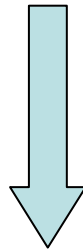
- farmaci usati nel diabete – nel diabete mellito tipo II, in circa il 65% dei casi, vengono utilizzati soltanto gli ipoglicemizzanti orali: soprattutto biguanidi (N=320) come *Metformina* e meno sulfaniluree (N=48) come *Glimepiride*, *Glibenclamide*, *Gliclazide* e glinidi (N=26) come *Repaglinide*; nel restante 35% circa dei casi, agli ipoglicemizzanti orali vengono associate le insuline (N=241), ad azione lenta, rapida o intermedia (nel diabete mellito tipo I sono gli unici farmaci ad essere usati)
- sostanze modificatrici dei lipidi – in larga maggioranza (circa il 70% dei casi) statine per combattere il colesterolo (N=449) come *Atorvastatina* e *Simvastatina*, ma si segnala anche un discreto impiego (nel 23% circa dei casi) degli acidi grassi polinsaturi *Omega-3* (N=151) nella prevenzione di eventi cardiovascolari; nel 4% dei casi vi è l'uso dei fibrati come *Fenofibrato* per abbassare i livelli di trigliceridi nel sangue
- terapia tiroidea – utilizzati fundamentalmente i preparati a base di ormoni tiroidei come *Levotiroxina sodica* (N=135)

CONCLUSIONI/1:

- La popolazione detenuta, adottando stili di vita fortemente a rischio (fumo, alcol, dieta non equilibrata) e risiedendo in luoghi pieni di problematiche come i penitenziari (freddi, umidi e poco luminosi, caratterizzati dall'impossibilità di svolgere attività fisica e da un alto grado di sedentarietà), è potenzialmente portatrice di malattie croniche
- Ipertensione, malattie delle vene e dei linfatici, dislipidemie e diabete mellito tipo 2 fanno registrare valori insolitamente alti per una popolazione tutto sommato giovane

CONCLUSIONI/2:

C'è il rischio, concreto, di ritrovarsi in un futuro molto prossimo con un carico notevole di malattie croniche all'interno delle strutture penitenziarie



In tal senso, è necessaria l'attuazione di una serie di azioni preventive in grado di migliorare le condizioni di vita dei detenuti, cercando di eliminare, o almeno ridurre, tutti i possibili fattori di rischio e di potenziare l'intero processo assistenziale nei confronti della popolazione detenuta